

| | |
|-------------------------|--|
| 1. Record Nr. | UNISA996473266203316 |
| Autore | Catino Maurizio |
| Titolo | Trovare il colpevole : La costruzione del capro espiatorio nelle organizzazioni // Maurizio Catino |
| Pubbl/distr/stampa | Bologna : , : Societa editrice il Mulino Spa, , 2022 |
| ISBN | 88-15-37252-0 |
| Descrizione fisica | 1 online resource (282 pages) |
| Disciplina | 301 |
| Soggetti | Sociology |
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| Nota di contenuto | <p>Epigrafe -- Ringraziamenti -- Introduzione -- Capitolo primo -- Forme e tipi di capro espiatorio -- 1. Uno sguardo d'insieme -- 2. La figura archetipa del capro espiatorio -- 3. Il capro espiatorio innocente -- 4. Il capro espiatorio organizzativo -- Capitolo secondo -- Il capro espiatorio come strumento di razionalita organizzativa -- 1. Deviazione della colpa e «parafulmini» -- 2. Capri espiatori e indagini criminali -- 3. Meccanismi di stigmatizzazione e di colpevolizzazione -- 4. Situazioni ed eventi che favoriscono la creazione di capri espiatori -- Capitolo terzo -- Il caso dell'incidente della Costa Concordia -- 1. Prologo -- 2. Strategia analitica, metodi e raccolta dei dati -- 3. L'incidente: la «storia breve» -- 4. L'incidente rivisitato. La «storia lunga», le tre fasi e i fattori organizzativi -- 4.1. La prima fase. Una sorpresa prevedibile -- 4.2. La seconda fase. Verso l'incidente -- 4.3. La terza fase. La gestione dell'emergenza -- 4.4. Oltre l'errore umano -- 5. La costruzione del capro espiatorio -- 5.1. Stigma del personaggio, eventi screditanti e rituali di degradazione -- 5.2. La convergenza di interessi degli attori organizzativi -- Capitolo quarto -- Come individuare i capri espiatori organizzativi -- 1. La dimensione organizzativa -- 2. Il ruolo delle procedure e delle regole -- 3. Il «decoupling» organizzativo -- 4. Sistemi a connessione lasca e capri espiatori -- 5. Colpa, catena di comando e contesti formativi -- 5.1. Il caso Abu Ghraib -- 5.2. Il caso «Dieselgate» -- Capitolo quinto -- Logiche dell'indagine e politiche della colpa -- 1. Logiche dell'indagine: persona «vs» sistema -- 2. Effetti non voluti dell'approccio alla persona</p> |

-- 3. Dall'approccio alla persona all'approccio al sistema -- Conclusioni
-- 1. Strategie organizzative per gestire la colpa: un modello analitico
-- 2. «Reckonings»: sui limiti del (solo) diritto penale -- 3.
Epistemologia civica: apprendimento imperfetto e problemi del cambiamento -- Fonti -- Documenti giudiziari -- Indagini preliminari
-- Incidente probatorio -- Giudizio di primo grado -- Giudizio di secondo grado -- Giudizio della Corte di cassazione -- Altri materiali
-- Video -- Investigazioni tecniche, amministrative e altri documenti -- Materiali video -- Video sulla vicenda prodotti dal comandante -- Altri video -- Normativa -- Interviste, colloqui, corrispondenza e-mail -- Riferimenti bibliografici -- Indice dei nomi.

Sommario/riassunto

Di chi e la colpa? Di fronte a eventi negativi - incidenti, scandali d'impresa, crisi e fallimenti - ci sono due strategie per gestire la colpa. La prima e riconoscere le cause dell'evento e mettere in campo adeguate misure di correzione. La seconda consiste nel trasferire la responsabilita sulle persone direttamente coinvolte nei fatti per creare uno o piu capri espiatori. Così le organizzazioni sono salve e si sottraggono dall'attuare interventi di rimedio complessi e costosi. Prendendo a modello diversi casi eclatanti come il naufragio della Costa Concordia, Tangentopoli e l'alluvione di Genova, l'autore analizza il processo di fabbricazione del "capro espiatorio organizzativo", un individuoo un gruppo di individui su cui ricadono le colpe anche di altri,e mette in luce i limiti delle soluzioni individuali quandosi affrontano problemi organizzativi, sottolineando l'esigenza per il futuro di una diversa "epistemologia civica" che generi conoscenza utile al cambiamento.
